



DETERMINA N. 1/GIU DEL 8 febbraio 2024

Oggetto: Approvazione del progetto "Have care of peace" da realizzarsi in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche.

### IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l'articolo 10, comma 1 e comma 2, lettere a) ed n) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) e contenuta nella deliberazione del Comitato regionale per le comunicazioni n. 1 del 24 gennaio 2024 (Progetto "Have care of peace" da realizzarsi in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

### DETERMINA

1. di approvare il progetto "Have care of peace", da realizzarsi in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito Co.re.com.), così come descritto e per la spesa presunta complessiva quantificata in euro 6.000,00 (IVA inclusa) nell'apposita scheda progetto che, allegata a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la spesa di cui al punto 1., trova copertura finanziaria per euro 3.000,00 sul capitolo 101130/12 (Progetti speciali del Co.re.com funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.02.02.999 e per euro 3.000,00 sul capitolo 101130/16 (Acquisto beni per progetti Co.re.com. per lo svolgimento di funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.01.02.999 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024, così come stabilita dal Co.re.com. con deliberazione n. 1 del 24 gennaio 2024 (Progetto "Have care of peace" da realizzarsi in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona);



3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articolo 10, comma 1 e comma 2, lettere a) ed n);
- legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni);
- legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia). Articolo 6, comma 1, lettera d);
- Accordo Quadro concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023 (articolo 5, comma 1, lettera a));
- delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 182/23/CONS (Approvazione delle linee guida per l’esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3;
- deliberazione amministrativa dell’Assemblea legislativa n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell’Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell’Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024-2026);
- deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024);
- deliberazione del Comitato regionale per le comunicazioni n. 1 del 24 gennaio 2024 (Progetto “Have care of peace” da realizzarsi in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona).

### Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell’articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l’ufficio del Garante per l’infanzia e l’adolescenza.

L’ufficio del Garante per l’infanzia e l’adolescenza è svolto al fine di assicurare la piena

attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008)

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto qui di interesse, il Garante promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti nonché cura, in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito denominato Co.re.com.), la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e promuove nei bambini e negli adolescenti l'educazione ai media (lettere a) ed n) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23).

Il Co.re.com.:

a) nell'esercizio delle funzioni proprie, promuove campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) (lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32);

b) nell'ambito delle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni assolve a quella della tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'AGCOM, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali (articolo 5, comma 1, lettera a) della Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'AGCOM e il Co.re.com. sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023). In particolare, sulla base del disposto di cui al punto 1 del paragrafo 2 dell'Allegato A alla delibera AGCOM n. 182/23/CONS (Linee Guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni di cui alla delibera n. 427/22/CONS in materia di media education), realizza iniziative di media education in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio, nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online.

Nell'ambito del suddetto quadro ordinamentale, entrambi gli Organismi regionali di garanzia si sono prefissati, tra gli obiettivi da perseguire nell'anno 2024, quello di intraprendere azioni formative finalizzate a promuovere fra i giovani un'assunzione di responsabilità, favorire la riscoperta del valore conoscitivo della parola come strumento principe di dialogo e incontro, far vivere il web come "bene comune", contribuendo alla depurazione del contesto comunicativo odierno dall'odio che troppo spesso inquina e pervade la scena pubblica.

Tra queste azioni rientra il progetto "Have care of peace".

Nello specifico l'attività progettuale si rivolge agli studenti dei Licei artistici presenti sul territorio regionale (Liceo artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona, Liceo artistico "Ferruccio Mengaroni" di Pesaro, Liceo artistico "G. Cantalamessa" di Macerata e Liceo Artistico "U. Preziotti - O. Licini" di Fermo), in quanto nella fase laboratoriale ed operativa prevede la



produzione, da parte dei ragazzi e sotto la supervisione di un docente interno dell'Istituto, di un video clip audiovisivo o di altro elaborato grafico digitale (la cui tipologia è scelta liberamente dal gruppo o classe) da utilizzarsi quale comunicazione sociale "pubblicità progresso" rivolta ai pari sulla condanna e contrasto al linguaggio d'odio; questo di fatto sarà il prodotto di restituzione degli interventi formativi che saranno loro proposti come possibilità di approfondire il fenomeno del linguaggio dell'odio nella sfera pubblica, il modo di riconoscerlo nel flusso dell'informazione mediatica, le tecniche più efficaci per contrastarlo (due incontri frontali della durata di circa 40 minuti ciascuno da svolgersi nella medesima giornata, presso le sedi di ciascun Istituto scolastico, all'interno dell'orario dedicato all'educazione civica: uno sarà tenuto da componenti del Co.re.com. e verterà sull'aspetto normativo-sanzionatorio che regola la materia; l'altro sarà tenuto, invece, da un docente dell'Università di Macerata ed avrà ad oggetto la dis-regolazione emotiva, l'analfabetismo emotivo e l'eliminazione del corpo dalle interazioni social).

E' previsto, infine, un evento pubblico di presentazione dei suddetti elaborati/restituzione dei risultati finali, presso ciascun Istituto scolastico, nel corso del quale sarà tenuta una breve lectio da parte di un docente universitario sul mercato e sulla regolazione delle ICT (Information and Communication Technologies) e dei media digitali.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Garante ha ritenuto di realizzare tale progetto in collaborazione con il Co.re.com., per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza ed ora intende, quindi, procedere all'approvazione dello stesso così come descritto e per la spesa presunta complessiva quantificata in euro 6.000,00 (IVA inclusa), nell'apposita scheda di cui all'allegato A); spesa che trova copertura finanziaria per euro 3.000,00 sul capitolo 101130/12 (Progetti speciali del co.re.com funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.02.02.999 e per euro 3.000,00 sul capitolo 101130/16 (Acquisto beni per progetti Co.re.com. per lo svolgimento di funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.01.02.999 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2024.

Infine, si deve dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

## **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio è stata predisposta questa determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento  
Maria Rosa Zampa



PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
“SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA”

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia).

Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001 , n.165) la sottoscritta dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ), che in relazione a questo provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

Questa determina si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

## ALLEGATO A)

### SCHEMA PROGETTO

DENOMINAZIONE	Have care of Peace
OBIETTIVI	<p><b>OBIETTIVO GENERALE:</b></p> <p>Il progetto mira a sensibilizzare ed informare gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado sul fenomeno dell'hate speech online, un fenomeno in forte crescita che sfrutta la rete per diffondere i propri messaggi in maniera veloce e persuasiva.</p> <p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere fra i giovani un'assunzione di responsabilità, personale e collettiva al tempo stesso;</li> <li>- favorire la riscoperta del valore conoscitivo della parola come strumento principe di dialogo e incontro;</li> <li>- far vivere il web come "bene comune" contribuendo alla depurazione del contesto comunicativo odierno dall'odio che troppo spesso inquina e pervade la scena pubblica.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere i giovani/gli adolescenti in un processo di acquisizione di un senso critico individuale;</li> <li>- favorire il protagonismo e la creatività dei giovani/degli adolescenti (attraverso lo sviluppo di abilità sociali e della meta-cognizione stimolando la capacità espressiva e narrativa);</li> <li>- promuovere nei giovani/negli adolescenti la capacità di affrontare in modo efficace e gratificante "compiti di sviluppo";</li> <li>- dotare i giovani/gli adolescenti degli strumenti necessari per affrontare la società "complessa".</li> </ul>
DESCRIZIONE	<p>L'attività progettuale è svolta direttamente presso le sedi delle sotto elencate scuole secondarie di secondo grado:  Liceo artistico "Edgardo Mannucci" – Ancona;  Liceo artistico "Ferruccio Mengaroni" – Pesaro;  Liceo artistico "G. Cantalamessa" – Macerata;  Liceo Artistico "U. Preziotti - O. Licini" – Fermo.</p> <p>Essa offrirà agli studenti la possibilità di approfondire il fenomeno del linguaggio dell'odio nella sfera pubblica, il modo di riconoscerlo nel flusso dell'informazione mediatica, le tecniche più efficaci per contrastarlo e si articolerà in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica ed una laboratoriale. Quella teorica consisterà in due incontri frontali della durata di circa 40 minuti ciascuno da svolgersi nella medesima giornata, presso le sedi di ciascun istituto scolastico, all'interno delle ore di educazione civica: uno sarà tenuto da componenti del Co.re.com. e verterà sull'aspetto normativo-sanzionatorio che regola la materia; l'altro sarà tenuto, invece, da un docente dell'Università di Macerata ed avrà ad oggetto la dis-regolazione emotiva, l'analfabetismo emotivo e l'eliminazione del corpo dalle interazioni social.</p>



	<p>Quella laboratoriale consisterà nella produzione, da parte degli studenti e sotto la supervisione di un docente interno dell'istituto, di un video clip audiovisivo o di altro elaborato grafico digitale (la cui tipologia è scelta liberamente dal gruppo o classe) da utilizzarsi quale comunicazione sociale "pubblicità progresso" rivolta ai pari sulla condanna e contrasto al linguaggio d'odio. Nello specifico, le tipologie di elaborati dovranno avere le seguenti specifiche tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manifesto pubblicitario: file digitale PDF, risoluzione 300 dpi, formato 50x70 cm;</li> <li>- spot pubblicitario: formato full HD (1080p) o superiore; durata massima richiesta 90 secondi;</li> <li>- cortometraggio in Full HD; durata massima richiesta 5 minuti;</li> <li>- fumetto: file digitale PDF, risoluzione 300 dpi, formato massimo lato lungo 50 cm;</li> <li>- foto racconto: file digitale PDF, risoluzione 300 dpi, formato massimo lato lungo 50 cm, formato minimo lato lungo 30 cm.</li> </ul> <p>Per garantire una migliore efficacia dell'intervento nei termini di una maggiore presa di coscienza critica del fenomeno dell'hate speech, sia a livello individuale che collettivo nonché dell'acquisizione di un know how utile per un più corretto utilizzo del web, gli studenti di ciascun Istituto scolastico saranno suddivisi in due gruppi o classi. I gruppi o classi saranno guidati con un compito anche di facilitazione. Questo aiuterà a trasformare un'esperienza consistente nel semplice "lavorare in gruppo" in un vero e proprio "lavoro di gruppo", quindi risorsa fondamentale nell'ambito dell'apprendimento attivo.</p> <p>I prodotti realizzati durante i laboratori saranno visionabili, al termine della progettualità, attraverso i siti istituzionali web degli Istituti scolastici e del Co.re.com..</p> <p>E' previsto, infine, un evento pubblico di presentazione dei suddetti elaborati/restituzione dei risultati finali, presso ciascun Istituto scolastico.</p> <p>Nell'occasione sarà tenuta una breve lectio da parte di un docente universitario sul mercato e sulla regolazione delle ICT (Information and Communication Technologies) e dei media digitali.</p>
<p>DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI</p>	<p>Studenti e studentesse delle seguenti scuole secondarie di secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Liceo artistico "Edgardo Mannucci" – Ancona;</li> <li>Liceo artistico "Ferruccio Mengaroni" – Pesaro;</li> <li>Liceo artistico "G. Cantalamessa" – Macerata;</li> <li>Liceo Artistico "U. Preziotti - O. Licini" – Fermo.</li> </ul>
<p>EVENTUALI DESTINATARI INTERMEDI DELLE AZIONI PROGETTUALI</p>	<p>-----</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescimento di un'assunzione di responsabilità;</li> <li>- riscoperta del valore conoscitivo della parola come strumento principe di dialogo e incontro;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo della capacità/consapevolezza di vivere il web come “bene comune” (in un contesto comunicativo odierno depurato dall’odio che troppo spesso inquina e pervade la scena pubblica;</li> <li>- acquisizione di un senso critico individuale;</li> <li>- accrescimento del protagonismo e della creatività;</li> <li>- sviluppo di una maggiore capacità espressiva e narrativa;</li> <li>- acquisizione della capacità di affrontare in modo efficace e gratificante “Compiti di sviluppo”;</li> <li>- acquisizione degli strumenti necessari per affrontare la società “complessa”.</li> </ul>
SOGGETTO ATTUATORE	Componenti del Comitato regionale per le comunicazioni, docenti dell’Università di Macerata e dell’Università politecnica delle Marche, docenti interni degli Istituti scolastici coinvolti
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	-----
PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESA E RIPARTIZIONE DELLA MEDESIMA	<p>Spesa complessiva (IVA inclusa) euro 6.000,00 totalmente a carico degli stanziamenti finanziari di competenza del Co.re.com. così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto gadget e targa: euro 3.000,00;</li> <li>- Rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio per docenti: euro 3.000,00</li> </ul>